

## 16. PREGHIERA EUCARISTICA

(Si suggerisce la Preghiera eucaristica III)

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

PREFAZIO DELLA IV DOMENICA DI QUARESIMA - Il cieco nato

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Nel mistero della sua incarnazione egli si è fatto guida del genere umano che camminava nelle tenebre, per condurlo alla luce della fede, e liberare con il lavacro di rigenerazione gli schiavi dell'antico peccato per elevarli alla dignità di figli. Per questo mistero di salvezza, il cielo e la terra ti adorano, intonando il canto nuovo, e noi con tutte le schiere degli angeli proclamiamo senza fine la tua lode:

**Santo, Santo, Santo...**

Mistero della fede.

**Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

## RITI DI COMUNIONE

## 17. PADRE NOSTRO

Il Signore ci ha donato il suo Spirito. Con la fiducia e la libertà dei figli preghiamo insieme:

**Padre nostro...**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

## 18. RITO DELLA PACE

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi il dono della pace.

## 19. FRAZIONE DEL PANE

A - gnel-lo di Di-o, che togli.i pecca-ti del mon - do, (2 volte)  
ab - bi pie - tà di noi, ab - bi pie-tà. a - gnel - lo di Di - o che to - gli.i pec - ca - ti del mon -

do, do-na, a noi la pa - ce, do-na, a noi la pa - ce

## 20. COMUNIONE

Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

## 21. ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Il Signore ha spalmato un po' di fango sui miei occhi. Sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista.

oppure: Gerusalemme è costruita come città salda e compatta. È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

## 22. ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce della tua grazia, perché i nostri pensieri siano conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

## 23. SALUTO, BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

[MRI, p. 101]

Custodisci, o Signore, coloro che ti supplicano, sorreggi chi è fragile, vivifica sempre con la tua luce quanti camminano nelle tenebre del mondo e concedi loro, liberati da ogni male, di giungere ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

**Amen.**

Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

**Rendiamo grazie a Dio.**

### Proposta di cantì

Oltre ai cantì più noti per il tempo di Quaresima, si suggeriscono (cf. "Cantiamo al Signore"): Anima di Cristo | Ascolterò la tua Parola | Beato colui | Come il cervo va all'acqua viva | Conoscere te, Cristo Signore | Donaci, Signore, un cuore nuovo | Dono di grazia | Fammi conoscere la tua volontà | L'agnello che si immola | Parole di vita (dopo Comunione o Fine) | Pane di vita sei | Resto con te | Sei il mio rifugio (dopo Comunione o Fine) | Signore, a te cantiamo | Ti cerco, Signore, mia speranza.

Autorizzazione «E.P.I.» prot. n. 145/72/L - Concorda con l'originale - Ufficio Liturgico, Curia Vescovile TV - Direttore resp. Ferruccio Lucio Bonomo - Direzione e Redazione: Casa Toniolo, Via Longhin 7 - 31100 Treviso (TV) tel. 0422.576842 Segreteria.pastorale@diocesitrevi.to - Stampa: L'Artegrafica srl (Casale sul Sile - TV)



"O DIO, che conosci le profondità dei cuori...": la colletta di questa liturgia ci aiuta a metterci dinanzi a Dio con atteggiamento di fiducia e di speranza.

Dio guarda la vita di ognuno nel profondo, ben oltre le apparenze - così come vede nel giovane Davide il futuro grande re di Israele - , vede dentro le pieghe della nostra vita, vede le ferite e le sofferenze provocate dalle iniquizie e dalle invidie. Egli a che lo sguardo degli uomini ha biso-

gno di essere purificato, il cuore ha bisogno di essere illuminato dalla luce dello Spirito perché la vita sia veramente fondata su colui che dona la salvezza e la vita eterna, Gesù. Credere in lui, come afferma l'apostolo Paolo, significa anche vivere con fede operosa.

Accogliamo con gioia questa buona notizia, impariamo a guardare oltre la morte e oltre i nostri limiti, per essere capaci di amare e di annunciare Cristo Risorto.

«Informazioni Diocesane» n. 13, 15 marzo 2026, iscritto al n. 827 Reg. Stampa c/o Tribunale di Treviso

## 4. NON SI DICE IL GLORIA

## 5. ORAZIONE (O COLLETTA)

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la redenzione del genere umano, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

oppure:

O Dio, Padre della luce, che conosci le profondità dei cuori, apri i nostri occhi con la grazia del tuo Spirito, perché vediamo colui che hai mandato a illuminare il mondo e crediamo in lui solo: Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Amen.**

## LITURGIA DELLA PAROLA

## 6. PRIMA LETTURA

«Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele»

## DAL PRIMO LIBRO DI SAMUELE (16,1b.4-6.7.10-13)

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da lesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato.

Quando fu entrato, egli vide Eliab e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore».

Lesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a lesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a lesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose lesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a lesse: «Man-

Sol. Sol. Ass.  
Ky - ri - e, e - le - i - son.  
Sol. Sol.  
Chri-ste, e - le - i - son.  
Sol. Sol.  
Ky - ri - e, e - le - i - son.

Signore, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine, Kýrie, éléison.

**Kýrie, éléison.**

Cristo, che nel tuo Spirito crei in noi un cuore nuovo, Christe, éléison.

**Christe, éléison.**

Signore, che nello Spirito Santo ci raduni in un solo corpo, Kýrie, éléison.

**Kýrie, éléison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**

da a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi. Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## 7. SALMO RESPONSORIALE (dal salmo 22)

**Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.**



Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.  
Su pascoli erbosi mi fa riposare,  
ad acque tranquille mi conduce.  
Rinfranca l'anima mia.

**Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.**  
Mi guida per il giusto cammino  
a motivo del suo nome.  
Anche se vado per una valle oscura,  
non temo alcun male, perché tu sei con me.  
Il tuo bastone e il tuo vincastro  
mi danno sicurezza.

**Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.**

Davanti a me tu prepari una mensa  
sotto gli occhi dei miei nemici.  
Ungi di olio il mio capo;  
il mio calice trabocca.

**Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.**

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne  
tutti i giorni della mia vita,  
abitero ancora nella casa del Signore  
per lunghi giorni.

**Il Signore è il mio pastore:  
non manco di nulla.**

## 8. SECONDA LETTURA

«Risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà»

### DALLA LETTERA (5,8-14) DI SAN PAOLO APOSTOLO AGLI EFESINI

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente

condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svègliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

(in piedi)

## 9. CANTO AL VANGELO



Io sono la luce del mondo, dice il Signore; chi segue me, avrà la luce della vita.

**Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!**

## 10. VANGELO

«Andò, si lavò e tornò che ci vedeva»

[Tra parentesi le parti da omettere per la forma breve]

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**

### DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (9,1-41) Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita [e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo], sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa «Inviato». Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». [Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: «Và a Siloe e lavati!». Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so.】

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha posto del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli

occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». [Ma i Giudei non crederanno di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda, non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e gli dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. [Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: «Noi vediamo», il vostro peccato rimane».] Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

## 11. OMELIA

## 12. PROFESSIONE DI FEDE (Simbolo degli apostoli)

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (ci si inchina) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzius Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

## 13. PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, con fede viva rivolgiamo al Signore la nostra preghiera e presentiamo a lui il desiderio di giustizia e di pace che sale dal cuore di tutti gli uomini di buona volontà. Preghiamo insieme, dicendo: Illumina i tuoi figli, o Padre.

– Sostieni il cammino quaresimale di tutti i cristiani: converti i cuori a te, perché da veri discepoli camminiamo sui tuoi sentieri. Noi ti preghiamo:

**Illumina i tuoi figli, o Padre.**

– Conforta quanti sono nella prova: disseta gli animi bisognosi di speranza, perché scorgano i segni della nuova creazione, frutto della Pasqua. Noi ti preghiamo:

**Illumina i tuoi figli, o Padre.**

– Illumina coloro che avvertono il fallimento della loro vita, perché non disperino della misericordia di Dio, ma sperimentino l'accoglienza materna della Chiesa. Noi ti preghiamo:

**Illumina i tuoi figli, o Padre.**

– Suscita profeti nel nostro tempo: aprano con coraggio vie di pace e sappiano edificare un mondo fraterno e riconciliato. Noi ti preghiamo:

**Illumina i tuoi figli, o Padre.**

(altre eventuali invocazioni)

Accogli, o Signore, l'umile preghiera dei tuoi fedeli e concedi loro di percorrere, sotto la guida del tuo Spirito, la strada che li riporta a te. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

## LITURGIA EUCHARISTICA

## 14. PREPARAZIONE DEI DONI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane (questo vino), frutto della terra (frutto della vite) e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna (bevanda di salvezza).

**Benedetto nei secoli il Signore.**

Pregate, fratelli e sorelle, perché questa nostra famiglia, radunata dallo Spirito Santo nel nome di Cristo, possa offrire il sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

(in piedi)

## 15. ORAZIONE SULLE OFFERTE

Ti presentiamo con gioia, o Signore, i doni della redenzione eterna: concedi a noi di venerarli con fede e di offrirli degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

Amen.